

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti di
Bestbe Holding S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Bestbe Holding S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

Non esprimiamo un giudizio sul bilancio d'esercizio della Società a causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nella sezione *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio* della presente relazione, fermi restando i possibili effetti di quanto evidenziato nel paragrafo *Altri rilievi* della medesima sezione della presente relazione.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Molteplici significative incertezze sulla continuità aziendale

Nei paragrafi "Valutazioni degli Amministratori sulla continuità aziendale" della Relazione degli Amministratori sulla gestione e delle Note illustrative al bilancio di esercizio, gli Amministratori prendono atto che, per effetto della perdita consuntivata nell'esercizio, pari a Euro 4.062 migliaia, il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 evidenzia un deficit patrimoniale di Euro 1.698 migliaia tale da rendere applicabili le previsioni dell'art. 2447 del Codice Civile. Le dinamiche reddituali riportate riflettono le attività della Società alla data di riferimento e non includono i prospettati effetti delle iniziative avviate dagli Amministratori e incluse nel Piano Strategico 2026-2030, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2026, che prevedono la diversificazione dell'attività nel settore delle energie rinnovabili. Nei menzionati paragrafi, gli Amministratori informano inoltre che la perdita consuntivata è principalmente riconducibile alla svalutazione della partecipazione detenuta nella controllata Bestbe S.r.l., determinata, fra gli altri elementi, anche dalla circostanza che a dicembre 2025 è stato incardinato, da terze parti, il procedimento di richiesta di messa in liquidazione giudiziale della controllata stessa.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

Con riferimento alla descritta situazione di squilibrio patrimoniale della Società, gli Amministratori dichiarano che - sebbene il prestito obbligazionario convertendo sottoscritto da FG Monaco Group in data 31 dicembre 2025 abbia le caratteristiche tecniche per consentire il ripristino dei requisiti patrimoniali di legge - tenuto conto dell'attuale sospensione dalle negoziazioni del titolo della Società, hanno comunque ritenuto necessario convocare l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 18 maggio 2026, affinché questa deliberi in merito al conferimento di una delega al Consiglio di Amministrazione per un aumento di capitale sociale, da liberarsi integralmente mediante conferimento in natura e riservato in sottoscrizione all'azionista di riferimento, Ubilot S.r.l., con conseguente esclusione del diritto di opzione spettante agli altri azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile, per un importo complessivo idoneo a ricostituire il capitale sociale al di sopra del minimo legale.

Il proposto aumento di capitale in delega, a parere degli Amministratori, risponde ad esigenze di certezza ed immediatezza di azione oltre che di funzionalità rispetto alle direttrici strategiche della Società e del Gruppo; tuttavia, ad oggi, l'operazione non risulta ancora chiaramente delineata nelle sue modalità di attuazione e nei suoi elementi di dettaglio e dovrà, altresì, in primo luogo essere oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea Straordinaria, in cui l'azionista Ubilot S.r.l. non detiene la maggioranza assoluta e inoltre, ai fini dell'esercizio della delega, degli organi societari come previsto dalle norme e dai regolamenti applicabili nella fattispecie. Al riguardo, gli Amministratori riferiscono che gli elementi riportati evidenziano profili di incertezza circa l'effettiva possibilità di ricostituire l'equilibrio patrimoniale della Società nei tempi e modi previsti.

Sotto il profilo finanziario, gli Amministratori informano che in data 9 aprile 2026 è stato approvato un piano di cassa per il periodo aprile 2026- maggio 2027 (il "Piano di Cassa"), che evidenzia flussi di cassa positivi per complessivi Euro 5.6 milioni derivanti, per Euro 3.6 milioni, dal tiraggio di Euro 300 migliaia mensili del prestito obbligazionario convertendo sottoscritto da FG Monaco Group e, per circa Euro 2.0 milioni, dai flussi mensili di liquidità derivanti dell'accordo commerciale con l'operatore We Energo ("Accordo We Energo"); per contro, il Piano di Cassa prevede esborsi complessivi pari a Euro 4.6 milioni, riferiti a (i) debiti verso consulenti, fornitori e precedenti Amministratori per circa complessivi Euro 2.0 milioni, di cui circa Euro 480 migliaia con dilazioni mensili già concordate e coerenti con le entrate di cassa mensili precedentemente richiamate, ed Euro 1.520 migliaia la cui dilazione non è stata ancora concordata e dipenderà dalla capacità della Società di negoziarla con le controparti, (ii) Euro 168 migliaia per regolazioni di posizioni debitorie erariali per le quali sono in corso interlocuzioni con l'Amministrazione finanziaria per la definizione di piani di rientro rateali, (iii) Euro 1.8 milioni connessi ai fabbisogni di capitale circolante derivanti dall'Accordo We Energo e (iv) circa Euro 553 migliaia connesse a finanziamenti erogati a beneficio della controllata Bestbe S.r.l. nell'assunto, ritenuto probabile dagli Amministratori, che il ricorso avverso al provvedimento di liquidazione giudiziale della controllata stessa abbia buon fine e che, tramite tali erogazioni, sia possibile regolare le posizioni debitorie pregresse della controllata. Gli Amministratori informano che il citato Piano di Cassa non considera potenziali esborsi di circa Euro 2.4 milioni che potrebbero essere determinati dal rimborso del prestito obbligazionario sottoscritto da River Rock Minibond Fund ("River Rock"), da effettuarsi entro il 31 dicembre 2026, e dal rimborso della posizione debitoria nei confronti di Alpha Blue Ocean ("ABO"). Gli Amministratori indicano che la liquidità necessaria a far fronte agli esborsi connessi a dette posizioni - in relazione alle quali gli stessi riferiscono che sono attualmente in corso negoziazioni con le controparti, con esito ancora incerto, per differimenti nella liquidazione e per la transazione parziale del debito - verrebbe garantita da una fideiussione bancaria a beneficio della Società per pagamenti di posizioni debitorie sino a complessivi Euro 2.5 milioni, e che la stessa risulta in fase di avanzata negoziazione.

Deloitte.

Gli Amministratori evidenziano come la realizzazione del Piano di Cassa della Società sia soggetta a molteplici e significative incertezze, di seguito riportate:

- con riferimento alla liquidità generata per Euro 3.6 milioni complessivi dal prestito obbligazionario convertibile sottoscritto da FG Monaco Group: (i) i tiraggi mensili di Euro 300 migliaia, previsti a partire dal mese di maggio 2026, sono subordinati alla riammissione alle negoziazioni del titolo della Società da parte di Borsa Italiana S.p.A. che, in data 15 aprile 2026, ha comunicato alla stessa una serie di condizioni necessarie, meglio descritte nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione che, allo stato, non risultano ancora soddisfatte ed il cui mancato adempimento renderebbe lo strumento finanziario non utilizzabile, (ii) inoltre, il prestito obbligazionario convertibile risente, per la propria natura, dell'imprevedibile andamento dei corsi di borsa del titolo a cui si riferisce, con la conseguenza che alcuni tiraggi potrebbero essere effettuati da FG Monaco Group, pur nel rispetto delle proprie obbligazioni, in tempi non coerenti con le esigenze mensili di liquidità desumibili dal Piano di Cassa;
- i flussi mensili connessi all'Accordo We Energo, che il Piano di Cassa prevede generi entrate di risorse finanziarie per Euro 2.0 milioni, a fronte di uscite di risorse finanziarie per Euro 1,8 milioni, sono soggetti alla incertezza tipica di qualsiasi attività in fase di *start-up* che può incidere sull'ammontare e sulla cadenza mensile degli introiti e degli esborsi riflessa nel Piano di cassa stesso;
- gli esborsi previsti per il soddisfacimento di fornitori attualmente non oggetto di accordi di dilazione e quelli nei confronti dell'erario sono stati stimati nell'assunto del perfezionamento di condizioni di dilazione e rateazione che tuttavia non si è ancora realizzato. Peraltro, eventuali scostamenti dei flussi di cassa attesi potrebbero comportare l'impossibilità della Società di adempiere ai piani di dilazione concordati, determinando la necessità di avviare ulteriori negoziazioni volte a definire nuove condizioni di pagamento, il cui esito ad oggi risulta non prevedibile;
- infine, la mancata inclusione nel Piano di Cassa di rimborsi per complessivi Euro 2.4 milioni di posizioni debitorie verso River Rock ed ABO si fonda sull'aspettativa del buon esito della negoziazione in corso per la concessione di una fideiussione bancaria a beneficio della Società.

A conclusione dell'informativa resa nei menzionati paragrafi, gli Amministratori informano di aver valutato i molteplici fattori di significativa incertezza sopra descritti, sia con riferimento ai profili patrimoniali sia con riferimento a quelli finanziari, e - dopo un'attenta ponderazione di tutte le informazioni allo stato disponibili ed il ragionevole apprezzamento delle azioni poste in essere - di avere ritenuto appropriato adottare principi coerenti con il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.

Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici significative incertezze con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2025.

Le nostre procedure di revisione hanno incluso tra l'altro:

- la discussione con la Direzione della valutazione effettuata dagli Amministratori in merito alla continuità aziendale della Società, nonché in merito agli eventi e circostanze che, considerati

Deloitte.

singolarmente o nel loro complesso, possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento;

- la comprensione e l'analisi dei dati economici e finanziari a fondamento del Piano di Cassa;
- la discussione con la Direzione circa le operazioni previste per coprire il fabbisogno di breve termine risultante dal Piano di Cassa e l'analisi della relativa documentazione di supporto;
- l'analisi dei debiti tributari e commerciali scaduti;
- l'analisi del parere legale sulla base del quale gli Amministratori ritengono ragionevole l'accoglimento dell'istanza di rigetto della sentenza di liquidazione giudiziale della controllata Bestbe S.r.l.;
- l'analisi del parere legale sulla base del quale gli Amministratori ritengono che l'azione di rimedio della fattispecie di sottocapitalizzazione prevista dall'art 2447 Codice Civile con riferimento alle consistenze del patrimonio netto 31 dicembre 2025 possa adempiere all'obbligo di urgente ripristino della capitalizzazione minima previsto dal citato articolo del Codice Civile;
- la lettura dei verbali delle sedute degli Organi sociali della Società;
- l'analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio;
- l'incontro e la discussione con i membri del Collegio Sindacale sugli elementi rilevanti;
- l'esame dell'appropriatezza dell'informativa riportata nel bilancio d'esercizio relativamente al presupposto della continuità aziendale.

Altri rilievi

Il bilancio espone disponibilità liquide per Euro 91 migliaia. Con riferimento a tali importi, non abbiamo ricevuto alcune risposte alle nostre richieste di informazioni indirizzate agli istituti di credito con i quali la Società intrattiene rapporti di conto corrente e non abbiamo ottenuto ulteriore documentazione probativa delle consistenze di tali rapporti alla data di fine esercizio. Conseguentemente, non siamo stati in grado di verificare la correttezza degli importi iscritti tra le disponibilità liquide nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, né della relativa informativa riportata nelle Note illustrative.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Tuttavia, a causa degli aspetti descritti nella presente sezione non siamo stati in grado di formarci un giudizio sul bilancio d'esercizio della Società.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione delle nostre conclusioni sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Oltre a quanto descritto nella sezione *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio*, abbiamo identificato gli aspetti di seguito descritti come aspetti chiave della revisione da comunicare nella presente relazione.

Test di Impairment sul valore d'iscrizione della partecipazione detenuta in Bestbe S.r.l.**Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione**

Le attività non correnti del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2025 includono per Euro 3.591 migliaia, pari a circa l'78% dell'attivo iscritto in tale bilancio, il valore della partecipazione totalitaria detenuta in Bestbe S.r.l. che, nel corso dell'esercizio, è stata oggetto di una svalutazione di Euro 2.999 migliaia ad esito dell'*impairment test*.

Gli Amministratori hanno ritenuto che esistessero degli indicatori di perdita di valore della partecipazione detenuta in Bestbe S.r.l. alla data del 31 dicembre 2025, in considerazione del fatto che (i) l'esecuzione del piano industriale originariamente previsto ha evidenziato significativi ritardi e (ii) a dicembre 2025 è stato incardinato il procedimento di richiesta di messa in liquidazione giudiziale sfociato nella sentenza del 10 aprile 2026 che comminava la messa in liquidazione giudiziale della partecipata.

Il test di *impairment* è stato effettuato mediante il confronto tra il valore d'iscrizione nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 e il relativo valore recuperabile, determinato con la metodologia del *fair value*.

In tale contesto, gli Amministratori hanno nominato un esperto indipendente ottenendo una valutazione per la stima del *fair value* da utilizzare nel test di *impairment* ai fini della quantificazione della svalutazione da apportare al valore di iscrizione della partecipazione detenuta in Bestbe S.r.l..

La valutazione predisposta dall'esperto indipendente è stata effettuata con l'applicazione del metodo dell'*Expected Value*, ponderando gli effetti attesi di due scenari alternativi, l'uno coerente con la prospettiva di apprezzamento dell'investimento in un contesto di continuazione dell'attività della controllata, l'altro con la liquidazione della stessa.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare del valore di iscrizione della partecipazione detenuta in Bestbe S.r.l. e della soggettività delle stime attinenti la determinazione del *fair value*, abbiamo considerato l'*impairment test* un aspetto chiave della revisione del bilancio della Società.

Le Note illustrative al bilancio d'esercizio forniscono l'informativa in merito alla partecipazione, alla valutazione effettuata dall'esperto indipendente e al test di *impairment*.

**Procedure di revisione
svolte**

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra le altre, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci, per talune di esse, del supporto di esperti di valutazione della nostra organizzazione:

- analisi delle modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore recuperabile della partecipazione;
- esame della metodologia adottata dalla Direzione per il test di *impairment* sulla partecipazione;
- analisi della valutazione predisposta dall'esperto indipendente a beneficio degli Amministratori, ed effettuazione di incontri con lo stesso per la comprensione e l'analisi dei dati assunti e della metodologia adottata;

- analisi della documentazione utilizzata dall'esperto indipendente per la determinazione dei valori della partecipazione nei due scenari alternativi;
- analisi del parere legale che gli Amministratori hanno ottenuto e messo a disposizione dell'esperto a supporto della ragionevolezza dell'accoglimento della istanza di revoca delle determinazioni della sentenza del 10 aprile 2026;
- verifica dell'adeguatezza dell'informativa fornita dalla Società sul test di *impairment* rispetto a quanto previsto dallo IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

Deloitte.

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare le nostre conclusioni. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, l'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti di BestBe Holding S.p.A. ci ha conferito in data 28 giugno 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.



Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Bestbe Holding S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Siamo stati incaricati di svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

La Società non ha redatto il bilancio d'esercizio nel formato XHTML richiesto dal Regolamento Delegato.

Non siamo pertanto in grado di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Dichiarazione di impossibilità di esprimere i giudizi e la dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Bestbe Holding S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della Relazione degli Amministratori sulla Gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Società al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

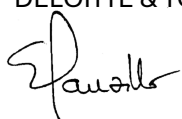
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione degli Amministratori sulla Gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della Relazione degli Amministratori sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

Deloitte.

A causa della significatività di quanto descritto nel paragrafo “*Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio*” della relazione sulla revisione contabile del bilancio d’esercizio, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione degli Amministratori sulla Gestione e delle specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell’art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 con il bilancio d’esercizio di Bestbe Holding S.p.A. al 31 dicembre 2025 e un giudizio sulla conformità delle stesse alle norme di legge né di rilasciare la dichiarazione di cui all’art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10 sulla base delle conoscenze e della comprensione dell’impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell’attività di revisione.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Ernesto Lanzillo

Socio

Milano 28 aprile 2026